

CORSO ECM PER FARMACISTI
LE PIU' COMUNI DERMATITI ED IL RUOLO DEL FARMACISTA

Civitanova Marche, 20 Maggio 2018
Sede Unicam Via Nelson Mandela

CONTENUTO DEL CORSO

Le più comuni dermatiti: come riconoscerle e come controllarle

Prof. Marcello Monti – Professore Associato di dermatologia – Università di Milano

I disturbi e le malattie cutanee sono visibili e quindi osservabili e classificabili senza l'ausilio di esami o indagini strumentali. Tuttavia il riconoscimento e la classificazione dei disturbi cutanei richiede una metodologia d'identificazione. La metodologia più utilizzata è quella del riconoscimento delle cosiddette Lesioni Elementari. Questo riconoscimento porta a includere il disturbo in un gruppo specifico e nel contempo ad escludere tutti gli altri gruppi. Il racconto del paziente sulla nascita ed evoluzione della lesione cutanea ha altrettanto importanza così come la sequenza temporale tra evento cutaneo e possibile agente causale della lesione. Mettendo insieme tutti questi elementi si riesce ad avere un orientamento diagnostico nella maggioranza dei casi. Una volta orientati sulla natura della dermatite va considerato quale prodotto topico o sistemico sia consigliabile e quali effetti il consiglio può produrre sulla dermatite.

I principi attivi e i veicoli : come formulare con il minimo di ingredienti

Prof.ssa Incaricata – Direttore Ricerca e Sviluppo e Amministratore Unionderma srl

Presidente Società Chimica Italiana di Scienze Cosmetologiche SICC

I principi attivi non farmaci utilizzabili in preparati per uso dermatologico sono tanti. Si va dai riducenti come Coal Tar, Ittiolo Solfonato, Zolfo ai cheratolitici come Ac Salicilico, Ac Glicolico, ai lenitivi come Ossido di Zinco, Magnesio silicato, agli astringenti come Alluminio Cl. Ognuno di questi principi attivi ha una sua concentrazione d'uso che è bene rispettare. Gel, creme, unguenti e lozioni sono i veicoli più adatti per veicolare i principi attivi ma poiché anche gli eccipienti hanno una loro attività sulla pelle è bene selezionare quelli con minor "attività" cutanea. La regola del minor numero di componenti, principi attivi ed eccipienti, dovrebbe sempre essere rispettata.

Infine è sconsigliata la preparazione di prodotti contenenti contemporaneamente farmaci e principi attivi.

La Qualità dei prodotti per il farmacista preparatore

Prof. Incaricato Elio Mignini – Direttore Generale Società Chimica Italiana di Scienze Cosmetologiche SICC

Qualità è un valore che trascende concetto riduttivo di conformità alle specifiche e di controllo qualità che spesso ad essa viene attribuito; in questo contesto però tratterò in modo prevalente del livello di qualità che il mondo della produzione deve garantire al prodotto cosmetico, dovunque venga preparato.

La qualità infatti viene prodotta dai reparti di Ricerca e Sviluppo e garantita da quella che viene altrimenti definita “Supply Chain”.

Innanzitutto chiarirò cosa si deve intendere per qualità, riferita a tutti gli Stake-holders della catena cosmetica; poi mi concentrerò su quelli che sono i quattro pilastri della qualità intrinseca del prodotto (cosmetico): Sicurezza, Efficacia, Stabilità e Gradevolezza, i cui standard, principalmente riferibili alla formulazione dei prodotti ed ai limiti e metodi di controllo delle variabili critiche, devono essere fatti propri ed utilizzati dai reparti produttivi

Da ultimo illustrerò quali strumenti e pratiche tali reparti, e segnatamente in questo contesto i farmacisti preparatori, hanno a disposizione per garantire e se possibile migliorare quanto progettato in fase di sviluppo dei prodotti ed accennerò alle Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) come valido processo di garanzia di qualità

Le fake news in dermocosmetica

Prof.ssa Piera Di Martino – Prof.ssa Associata – Università di Camerino

Direttrice del Master in Scienza dei Prodotti Cosmetici e Dermatologici

Purtroppo oggi sono tanti i luoghi comuni che portano il consumatore a credere a quanto di erroneo si diffonda attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, siti web, blog, siti social e altro.

Oggi il farmacista deve confrontarsi con una clientela sempre più esigente, ma al contempo male informata. Scopo di questo seminario è quello di sfatare quanto si legge di sbagliato sul web, dall'uso dei conservanti, ai prodotti di origine minerale, ai siliconi, ai prodotti così detti “senza conservanti”, fino ai prodotti contrassegnati con semafori verdi o rossi. Quanto c'è di scientifico dietro certe affermazioni? Come informare correttamente il cliente/paziente? Come ricostruire la credibilità scientifica del farmacista?

PROGRAMMA

9:30 Inizio dei lavori e benvenuto autorità

10:00 Marcello Monti – Le più comuni dermatiti: come riconoscerle e come controllarle

11:00 Stefania Motta – I principi attivi e i veicoli : come formulare con il minimo di ingredienti

12:00 Elio Mignini - La qualità dei prodotti per il Farmacista Preparatore

13:00 Light lunch

14:00 Piera Di Martino - Le fake news in dermocosmetica

15:00 Test di autoverifica, consegna degli attestati, conclusione dei lavori